

La sua testimonianza voluta dal sindaco Nicola Sassu

Il centenario Piga reduce di guerra: «Mai più l'orrore e la fame di allora»

Il racconto di zio Giuseppino a Sennori



di Argentino Tellini

Sennori Il sindaco Nicola Sassu lo ha invitato alla celebrazione del 25 aprile per portare una testimonianza sugli orrori della guerra. Giuseppino Piga, 100 anni compiuti il 6 marzo scorso, reduce di guerra, ha risposto presente. Lui il conflitto l'ha conosciuto: la seconda mondiale, quella voluta dai nazisti. Ed è uno dei pochi superstiti rimasti. Nella cerimonia di ieri ha parlato a braccio. Con pause bilanciate. «I con-



I conflitti la peggiore soluzione I politici garantiscono la pace

Impossibile dimenticare ciò che ho visto e vissuto in quegli anni

Sfuggito alla morte quando i tedeschi sganciarono le bombe sull'incrociatore diretto a Palermo

flitti sono sempre la peggiore delle soluzioni, i politici devono garantire la pace», ha detto. Parole sante, che riflettono un secolo di storia sarda e italiana. Piga negli anni Venti era un alunno modello. Suo padre interrompe il sogno: a 6 anni lo strappa dai banchi e lo mette a lavorare. «Era un padre padrone - dice con una punta di amarezza - e mi ritrovai bambino a faticare come un mulo. Ma allora era normale». Nel 1943, a 19 anni, la chiamata mi-

litare a Tempio, fante nel battaglione Forza Paris. Quindi il trasferimento a Cagliari. L'armistizio firmato da Badoglio. Prima ancora le bombe in città degli americani. A San Bartolomeo, a Pirri. Una scoppia ad un passo da lui. Rimane ferito alla fronte e soffrirà di sordità tutta la vita. Uno dei suoi incarichi è vigilare sulla ritirata dei tedeschi. «Molto più equipaggiati di noi, che non avevamo quasi niente». A bordo dell'incrociatore Monte Cuccuru il trasferimento a Palermo. In nave rischia la vita. I tedeschi attaccano con gli aerei. «Ci salvò miracolosamente il comandante con una manovra spericolata», precisa Piga. Nel capoluogo siciliano il conflitto continua, gli americani incalzano i tedeschi. Un'azione di guerra forse concordata con la mafia locale. Ma per Giuseppino Piga e i suoi compagni arriva dal nuovo governo un ordine ambiguo: catturare il bandito Salvatore Giuliano. «Anche i suoi uomini erano più attrezzati di noi - esclama Giuseppino Piga -. Una volta ci sfuggi miracolosamente a Partinico». Nel 1946 il congedo e torna a Sennori. Si sposa con Maria Deiana, di Desulo, conosciuta nel suo mestiere di ambulante. Maria gli darà cinque figli. Non c'è lavoro ed emigra in Germania. Nel 1961 a Porto

A destra Giuseppino Piga con la figlia Angela Pina Sotto a sinistra Piga mentre parla in una sezione del Pci e il reduce centenario alla cerimonia del 25 aprile



Torres nasce la Sir, il sogno petrolchimico di Rovelli. Giuseppino a fine anni '60 ritorna in Sardegna: elettricista nello stabilimento e sindacalista nelle lotte operaie. Poi l'impegno politico. «Per me vengono prima le persone - spiega -. Le idee spesso vengono tradite». La guerra nel frattempo non l'ha mai dimenticata. «Impossibile, un fardello che mi ha accompagnato sempre», precisa. Poi per Piga tremendi lutti. Dopo la pensione, ripreso il

suo lavoro di ambulante, nel 1998 ad Orotelli perdono la vita in un incidente stradale i suoi giovani figli Gianfranco e Tino. Un colpo tremendo. Che mina profondamente l'animo del reduce, rivolto da allora solo alla famiglia che resta. Sono anni sereni, vissuti nel ricordo di chi non c'è più. Due anni fa muore l'amata moglie Maria. A dicembre scorso manca suo figlio Pietro. Giuseppino resiste. Lo conforta la sua figlia Baingia Maria, 57

anni e Angela Pina di 60, nella casa di via Cottoni. «Mio padre vive ancora per noi - commenta quest'ultima -. È lucidissimo e pensa al domani. Dei suoi dispiaceri parla poco, ma dentro soffre ancora». Giuseppino Piga non voleva andare all'invito del 25 aprile, poi si è convinto. «Non potevo tirarmi indietro - conclude -. Sono uno dei pochi reduci rimasti. Testimoni di un orrore e di una povertà che non devono più tornare».

Ballao ricorda Mastino Del Rio

Nel 1944 a Roma l'avvocato antifascista venne arrestato e torturato dalla Gestapo. Durante la cerimonia presentata la ristampa del libro in cui racconta la prigionia



di Giancarlo Bulla

Ballao L'avvocato antifascista Giorgio Mastino Del Rio, deputato per due legislature, dal 1948 al 1958, è stata commemorata a Ballao, il paese del Gerrei dove è nato nel 1899, Giorgio Mastino Del Rio, laureatosi in giurisprudenza nel 1921 a Cagliari, si trasferì poi a Roma dove esercitò la professione forense. Cattolico praticante, nel 1924 aderì al Partito popolare fondato nel 1919 da don Luigi Sturzo. Durante il ventennio fascista ebbe un ruolo attivo nella Resistenza. Insieme ad altri colleghi fondò il comitato forense di agitazione operando in clandestinità contro il regime di Mussolini, organizzando boicottaggi e assumendo patrocini

gratuiti. Dal settembre 1943 offrì rifugio nella sua casa romana a diversi antifascisti, salvandoli dalla rappresaglia. Nel 1944 fu arrestato dalla Gestapo, la polizia segreta della Germania nazista, che credeva avesse contatti con Emilio Lussu e altri esponenti della Resistenza. Fu torturato nel carcere romano di via Tasso ma non tradì i compagni. Per questo motivo fu insignito della medaglia d'argento al valor militare. Ieri mattina, nella sala convegni del centro "Dosa" sono stati presentati gli atti del convegno del 25 aprile 2022 e la ristampa del libro di Giorgio Mastino Del Rio "Ho invocato un morto", edito nel 1948, in cui l'autore racconta le drammatiche vicende dell'arresto, della detenzio-

ne e delle torture subite nel carcere di via Tasso a Roma. Subito dopo è iniziata la cerimonia di intitolazione di una via all'avvocato antifascista mentre la biblioteca comunale ha aperto la sala che ospita le migliaia di volumi donati dai discendenti di Mastino Del Rio. Alle cerimonie hanno partecipato Paola Manoni, coordinatrice dei servizi informatici della biblioteca apostolica digitale vaticana, e monsignor Marco Lai, direttore della Caritas diocesana di Cagliari, entrambi nipoti di Giorgio Mastino Del Rio che, oltre all'impiego antifascista, nel 1956 difese le famiglie dei minatori sardi e italiani che persero la vita nella miniera di carbone "Bois du Cazier" di Marcenelle, in Belgio.

Il Comune di Ballao ha intitolato una via alla memoria dell'avvocato antifascista

Giorgio Mastino Del Rio

CIPNES
Impresa e sviluppo in Gallura

INSULA
SARDEGNA QUALITY WORLD

CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE NORD EST SARDEGNA - GALLURA
ENTE PUBBLICO (ART.3, L.R. N.10 DEL 25.07.2008)
Iscr. Reg. Imprese di Sassari n° 113021 - C.F. 82004630909 - P.Iva 00322750902

OGGETTO: avviso di attivazione e svolgimento del programma istituzionale di marketing territoriale denominato **INSULA - Sardinia Quality World** per l'acquisizione di manifestazioni di interesse degli operatori economici dei settori agrifood, artigianato e design operanti nel territorio della Regione Sardegna

Il CIPNES Gallura, mediante il presente avviso pubblico, intende attivare un'indagine di mercato nel rispetto del principio delle pari opportunità, rivolto a tutte le imprese sarde operanti nei settori dell'artigianato artistico, moda, design e agroalimentare di qualità, al fine di acquisire manifestazioni di interesse per la partecipazione al programma di marketing regionale **INSULA Sardinia Quality World**, dedicato alla promozione, distribuzione e internazionalizzazione delle filiere produttive identitarie di qualità della Sardegna. L'avviso è rivolto alle micro-piccole-medie imprese (MPMI), aventi i requisiti di ammissibilità previsti dall'apposito disciplinare di selezione, operanti nei settori dell'agroalimentare, artigianato, moda e design, con sede produttiva in Sardegna, che diano la propria disponibilità per la partecipazione agli eventi fieristici e tematici, workshop ed agli allestimenti espositivi, che a vario titolo verranno realizzati nell'ambito delle manifestazioni organizzate per lo sviluppo del programma di marketing territoriale **INSULA**, con l'obiettivo di intercettare il target business/consumer attraverso azioni di fidelizzazione e di direct marketing. L'eventuale riscontro partecipativo al presente avviso non comporta impegni o vincoli di qualsiasi natura sia per gli operatori economici interessati, sia per il CIPNES, fino alla formalizzazione convenzionale dell'adesione/ammissione dell'operatore alla rete dei produttori **INSULA - Sardinia Quality World**.

La documentazione contenente la disciplina selettiva relativa alla partecipazione ed adesione al presente programma di ausilio istituzionale, tramite la modulistica presente sul sito del CIPNES Gallura (<http://www.cipnes.eu>), nella sezione **INSULA** o al link <https://www.cipnes.eu/vivi-in-gallura/insula/come-aderire>, dovrà pervenire debitamente sottoscritta al seguente indirizzo di posta certificata: protocollo@pec.cipnes.it. Al fine di assicurare adeguata pubblicità l'avviso integrale è pubblicato sul sito del CIPNES Gallura <http://www.cipnes.eu/> quale prima diffusione, oltre che in via episodica sui principali quotidiani regionali. Per informazioni relative al presente avviso, si prega di scrivere al seguente indirizzo: p.ziri@cipnes.it.

Il Responsabile del Procedimento
Massimo Masia